

(a) *Romual-
dus Salerni-
tan. in Chr.
Tom. 7.
Rer. Italic.*

viò egli a Benevento, dove dimorò dalla festa del santo Natale fino all'Epifania. Di là per Troia e Siponto passò al Vasto, dove trovò sette Galee ben guernite d'armi e di viveri, che il Re di Sicilia gli aveva allestite con ordine a *Romualdo Arcivescovo* di Salerno (lo stesso, che scrisse la Storia di questi fatti (a)), e a *Ruggieri Conte* d'Andria, gran Contestabile e Giustiziere della Puglia, di accompagnare la Santità sua, e di accudire a gl'interessi del suo Regno. Perchè il mare fu lungamente in collera, non potè il Pontefice imbarcarsi, se non il primo dì di Quaresima, cioè a dì 9. di Marzo. Undici poi furono le Galee, che il servirono nel viaggio; e con queste, e con cinque Cardinali nella prima Domenica di Quaresima arrivò a Zara, e nel dì 20. o pure nel dì 24. d'esso Mese felicemente giunto a Venezia, prese riposo nel Monistero di San Niccolò al Lido. Nel dì seguente *Sebastiano Ziani* Doge co i Patriarchi d'Aquileia e di Grado, co i lor Vescovi suffraganei, ed immenso Popolo, andò a levarlo, e il condusse a S. Marco, e di là al Palazzo del Patriarca. Dimorava intanto *Federigo Augusto* in Cesena, ed udito l'arrivo del Papa a Venezia, inviò colà l'Arcivescovo di Maddeburgo, il Vescovo eletto di Vormazia, e il suo Protonotaio a pregarlo di far mutare il luogo del Congresso, che già era destinato in Bologna, perchè non si attentava d'inviare a Bologna *Cristiano Arcivescovo* di Magonza suo Cancelliere, persona troppo odiata da' Bolognesi, per li danni loro inferiti dal medesimo poco dianzi. Nulla volle conchiudere il saggio Pontefice senza il parere e consenso de' Collegati; e però scrisse, acciocchè spedissero i lor Deputati a Ferrara, dove egli si troverebbe nella Domenica di Passione. In Ferrara dunque, dove al determinato giorno comparve con undici Galee il Santo Padre, vennero a rendergli ossequio *Algisio* novello Arcivescovo di Milano, e l'Arcivescovo di Ravenna co i lor suffraganei, e i Consoli delle Città Lombarde; e gran copia di Abbati, e di Nobili. Disputossi per molti giorni del Luogo del Congresso, insistendo i Lombardi per Bologna, e i Ministri dell'Imperadore per Venezia. Prevalse l'ultimo partito, in maniera che il Papa col suo seguito imbarcatosi nel dì 9. di Maggio se ne tornò a Venezia, dove ancora si trasferirono i Deputati dell'Imperadore, e insieme quei delle Città della Lega, cioè i Vescovi di Torino, Bergamo, Como, ed Asti, ed altri dell'Ordine Secolare, e si diede principio alle Conferenze.

Em-